



MANGIARE IN BICOCCA

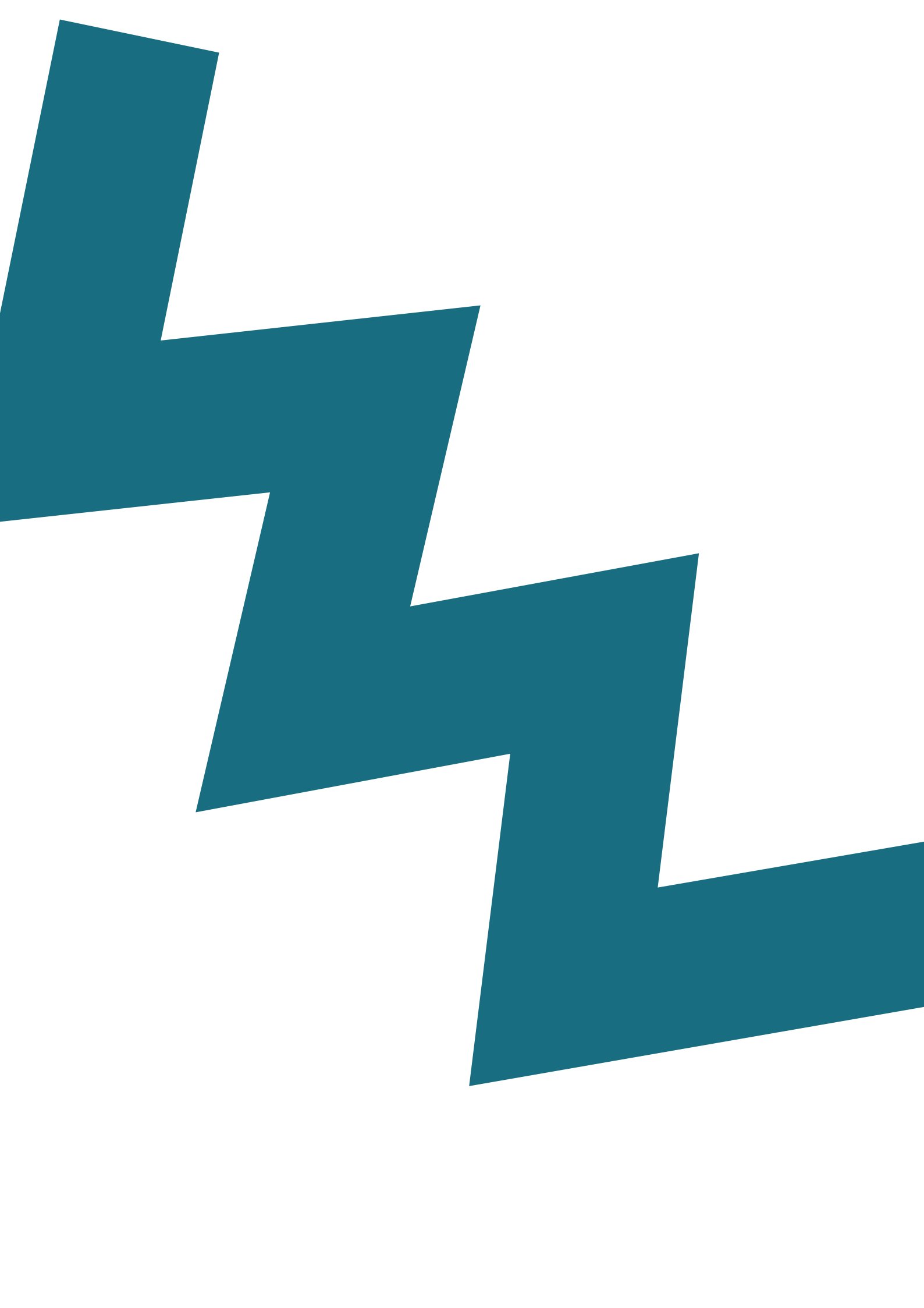
I LUOGHI DELLA
RISTORAZIONE



Il Progetto è stato promosso dalla
Commissione servizi di ristorazione di
Ateneo

e coordinata da Paola Palestini.

Il Report è stato realizzato
dall'Ufficio Sostenibilità di Ateneo BASE
(Bicocca Ambiente Società Economia),
Mario Boffi, Matteo Colleoni,
Massimiliano Rossetti, Greta Scolari



INTRODUZIONE

Nel corso degli ultimi anni è stata dedicata una crescente attenzione allo studio delle condizioni di vita e di lavoro negli ambienti professionali e al miglioramento della qualità di vita delle persone che vi trascorrono una parte consistente del proprio tempo quotidiano.

L'organizzazione strutturale degli spazi e, più in generale, le caratteristiche dei contesti in cui hanno luogo le principali attività sociali, sono considerate fattori facilitanti l'attivazione di comportamenti virtuosi e migliorativi del benessere personale. Ciò è vero in particolare per gli studi comportamentali che rientrano nell'ambito delle cosiddette teorie dei nudge e delle architetture delle scelte finalizzate a spiegare le interazioni tra caratteristiche contestuali e cambiamento dei comportamenti. Tra i comportamenti di consumo, quelli alimentari, sono stati oggetto di particolare attenzione da parte di queste teorie. La ricerca, di cui si presentano i risultati nel presente rapporto, si colloca al loro interno essendo finalizzata ad indagare i consumi alimentari all'Università di Milano-Bicocca in funzione delle caratteristiche dei luoghi in cui si verificano. Realizzata da **BASE (Bicocca Ambiente Società Economia)**, la ricerca risponde in primo luogo all'obiettivo di analizzare le abitudini alimentari degli studenti e del personale (docente e tecnico-amministrativo) in relazione alle caratteristiche dei contesti in cui si realizzano. In secondo luogo essa vuole fornire evidenze empiriche idonee a promuovere interventi di riorganizzazione degli spazi e dei contesti di offerta alimentare al fine di promuovere comportamenti alimentari personalmente più salutari e ambientalmente più sostenibili. In particolare gli interventi di riorganizzazione contestuale si avvalgono del supporto dell'Istituto europeo per lo studio del comportamento umano (IESCUM).



INDAGINE E METODO



L'indagine è stata realizzata con il supporto di un questionario on-line auto-compilato strutturato in 4 sezioni a loro volta declinate come segue:

1. USO DELLE MENSE DI BICOCCA

2. GIUDIZIO SULLE MENSE DI BICOCCA

- Cibo
- Locali
- Servizio
- Menù
- Rapporto qualità/prezzo
- Soddisfazione generale

3. NON USO DELLE MENSE DI BICOCCA

- Cibo
- Locali
- Motivi Personali

4. PROFILO PERSONALE

Con un'analisi fattoriale sono stati costruiti 4 indici di gradimento delle mense di Bicocca. L'analisi dei cluster ha individuato 4 tipologie di fruitori del servizio mensa.

LA COSTRUZIONE DEGLI INDICI

INDICI DI SODDISFAZIONE

- PRESENTAZIONE DEL CIBO
 - VARIABILITÀ DEL MENÙ
- CORRISPONDENZA TRA PIATTI E MENÙ
 - OFFERTA DELLE BEVANDE
 - QUALITÀ DEL CIBO
 - QUANTITÀ DEL CIBO

INDICE DI
QUALITÀ DEL
CIBO

- PULIZIA DEI LOCALI
 - POSTI A SEDERE
- ODORE DEI LOCALI
- RUMORE DEI LOCALI

INDICE DI
QUALITÀ DEI
LOCALI

- ORARIO DI ESERCIZIO DELLE MENSE
 - PULIZIA DELLE STOVIGLIE
- VELOCITÀ ED EFFICIENZA DEL SERVIZIO
- PROFESSIONALITÀ E GENTILEZZA DEL PERSONALE

INDICE DI
QUALITÀ DEL
SERVIZIO

- PROPOSTE ALIMENTARI
VEGETARIANE/ETNICHE
- PROPOSTE DI DIETE PER ALLERGICI/INTOLLERANTI
- INFORMAZIONI SUGLI ALIMENTI UTILIZZATI

INDICE DI
QUALITÀ DEL
MENÙ



LE TIPOLOGIE DEI FREQUENTANTI

PARSIMONIOSI

PRAGMATICI

SBRIGATIVI

ABITUDINARI

- IL CIBO È SODDISFACENTE
- HO I TICKET/BORSA DI STUDIO
- COSTA POCO
- E' VELOCE
- E' VICINA
- CI VANNO I MIEI COLLEGHI/AMICI
- LA FREQUENTO PER ABITUDINE
- ALTRO

IL CAMPIONE

All'indagine ha partecipato un campione di **2.782** soggetti.
Ad ogni ruolo è stato assegnato un peso corrispondente alla sua reale numerosità
in Ateneo. Il campione pesato è di **35.690** casi.

IL CAMPIONE ...	N	%	PESATO
STUDENTI	2.357	84,7%	92,5%
di cui:			
STUDENTI (senza BORSA DS)	1.779	63,9%	70,3%
STUDENTI (con BORSA DS)	560	20,1%	22,1%
ASSEGNISTI DOTTORANDI SPECIALIZZANDI BORSISTI	121	4,3%	2,8%
DOCENTI	135	4,9%	2,5%
PTA - Personale Tecnico Amministrativo	169	6,1%	2,2%

 96% NAZIONALITÀ 4% 

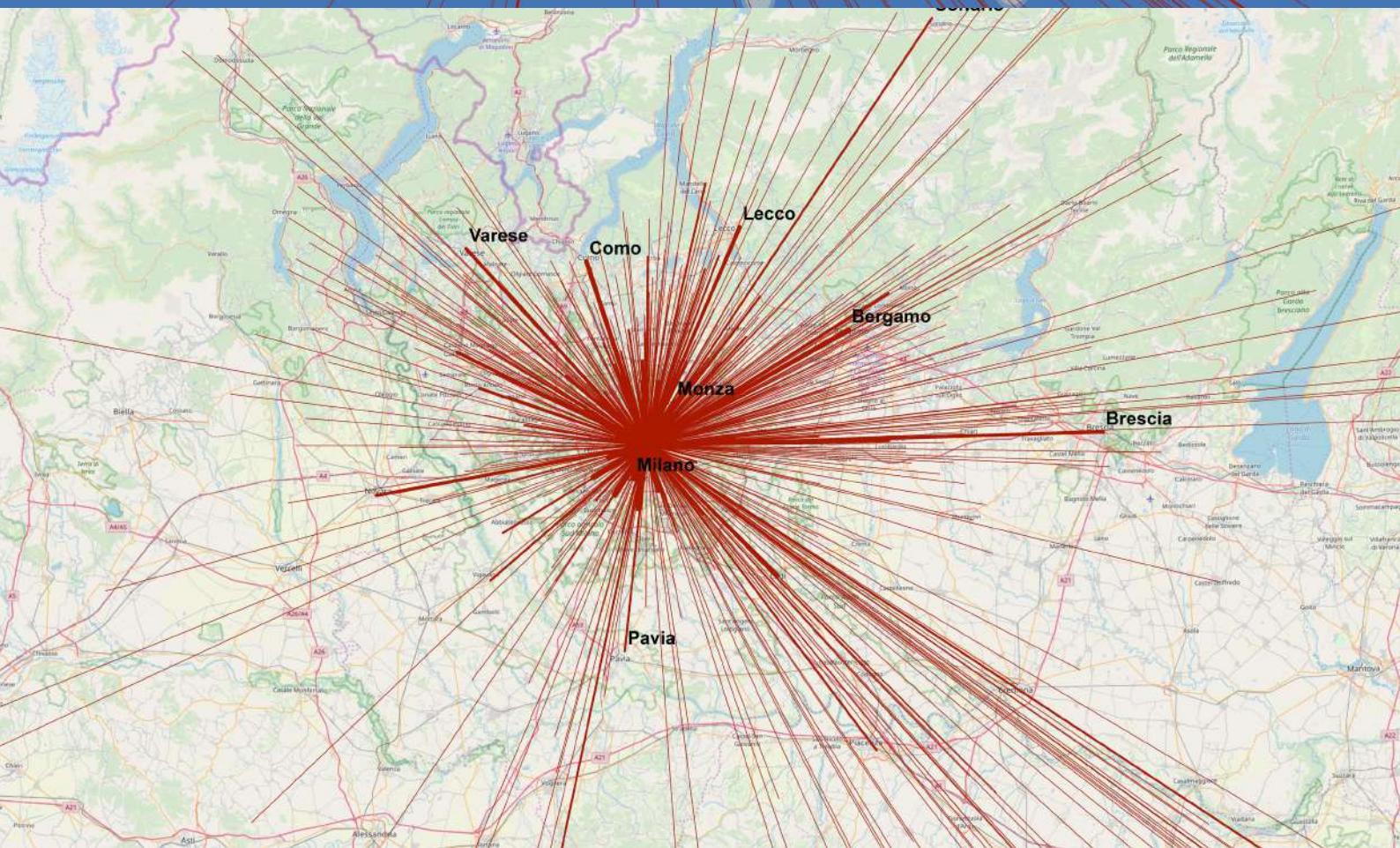
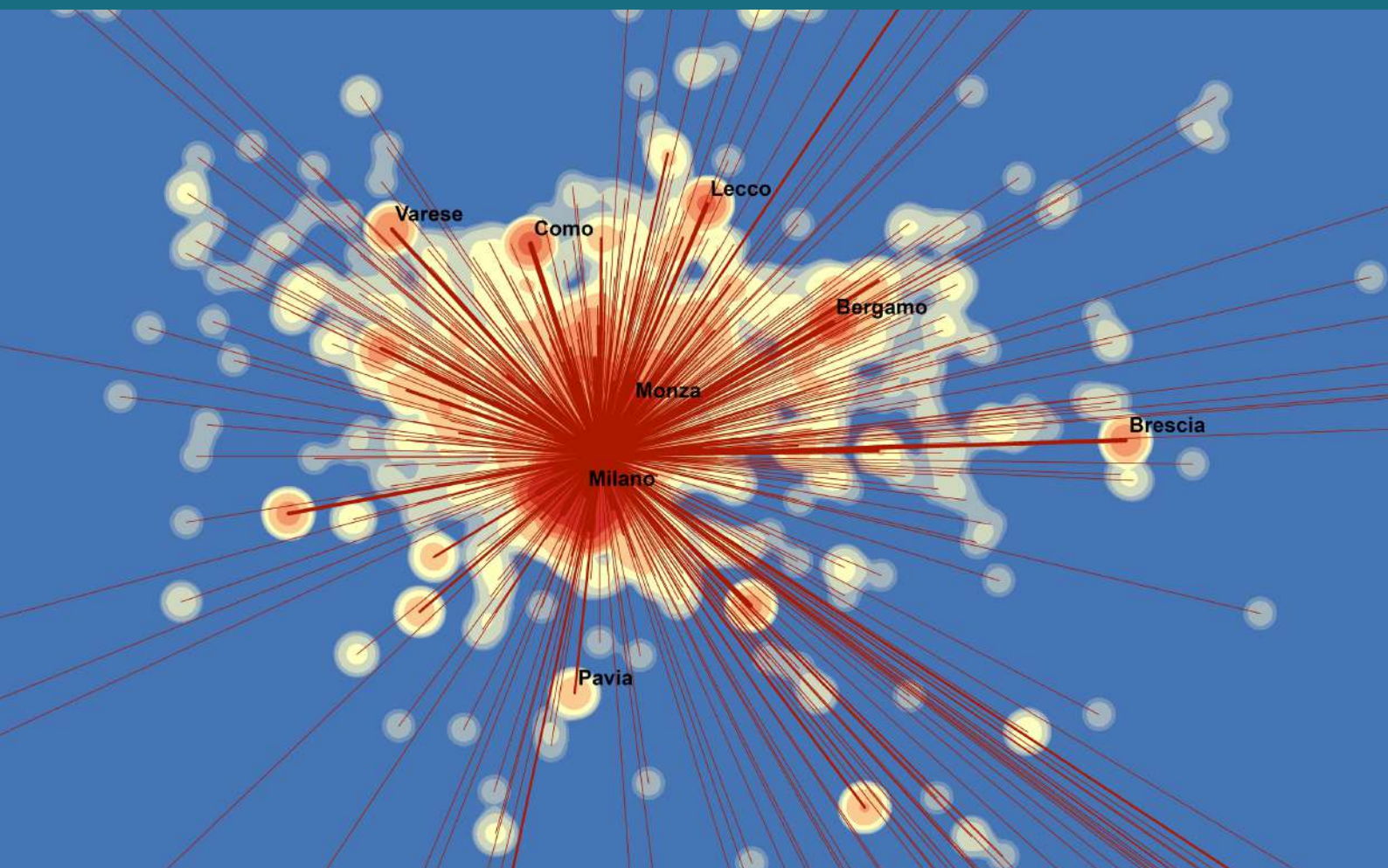
 68% GENERE 32% 

48,4% NON FREQUENTANO LA MENSA

51,6% FREQUENTANO LA MENSA

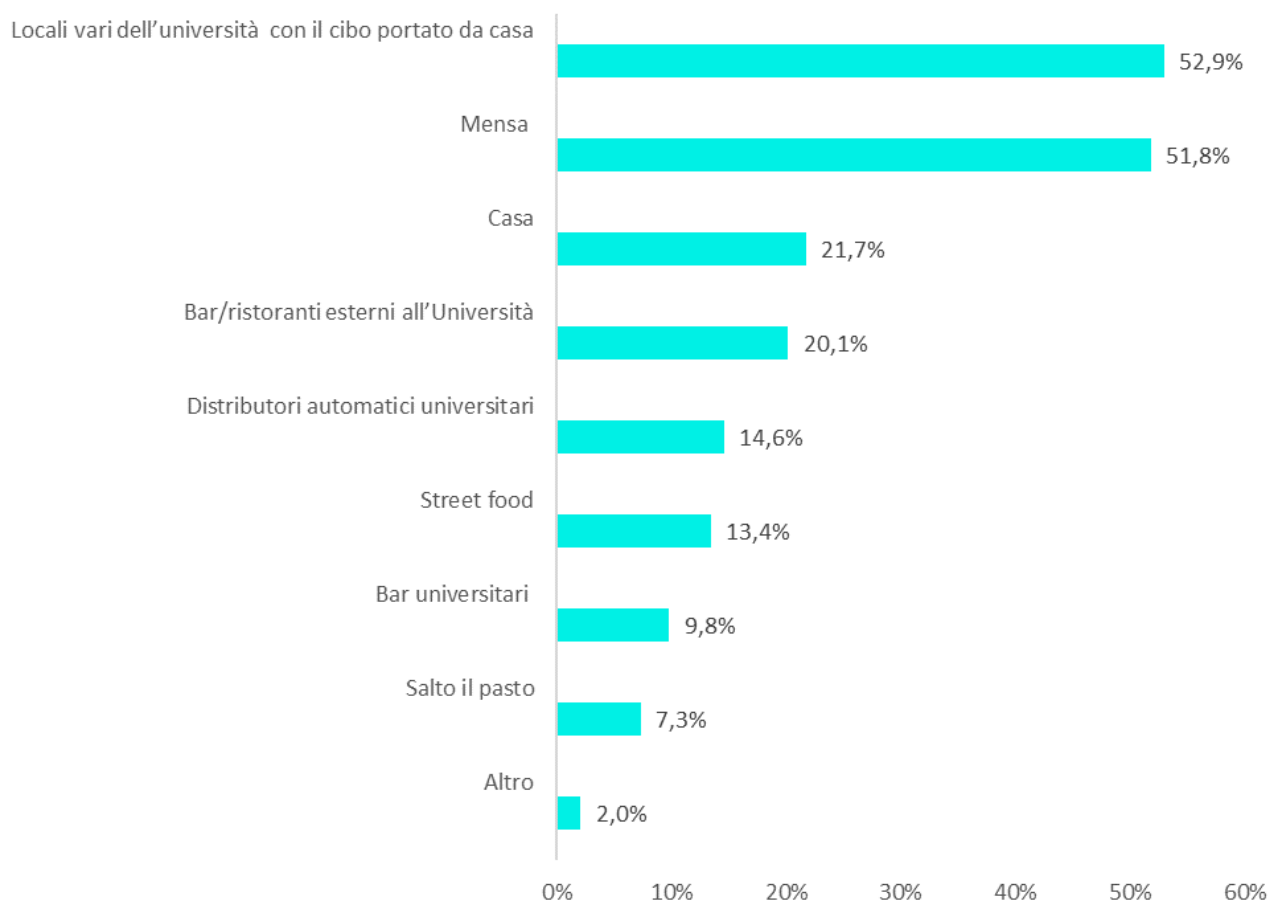


I LUOGHI DI PROVENIENZA DEI FREQUENTANTI



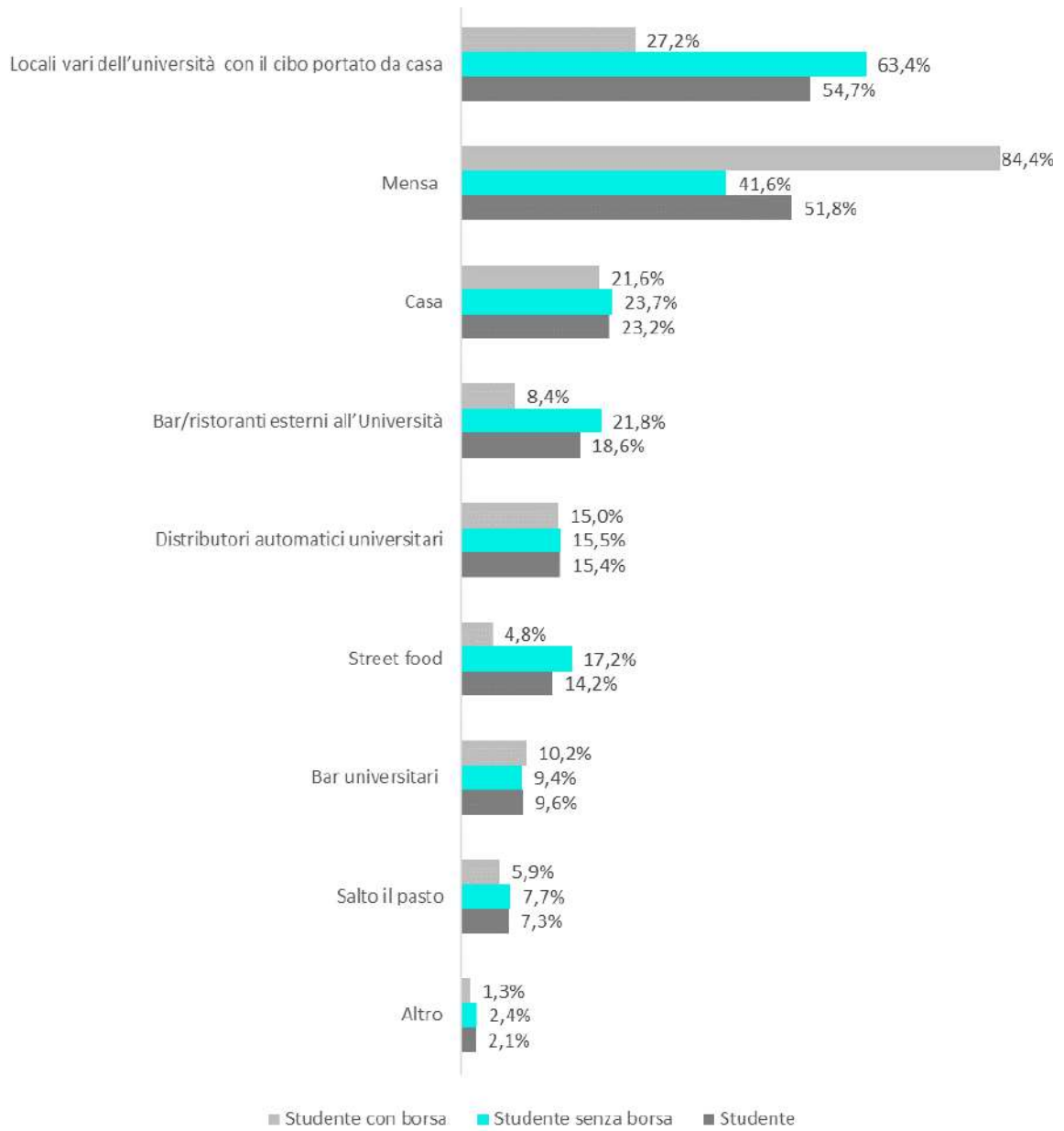
I LUOGHI DEI PASTI

La maggior parte dei rispondenti consuma il pranzo (sempre/spesso) nei locali universitari con il cibo portato da casa (53%) e in mensa (52%). Una quota significativa torna a casa per consumare il pasto (22%) e usufruisce di bar/ristoranti esterni all'Università (20%). Questi ultimi sono preferiti ai bar universitari che sono usufruiti dal 10% dei rispondenti.

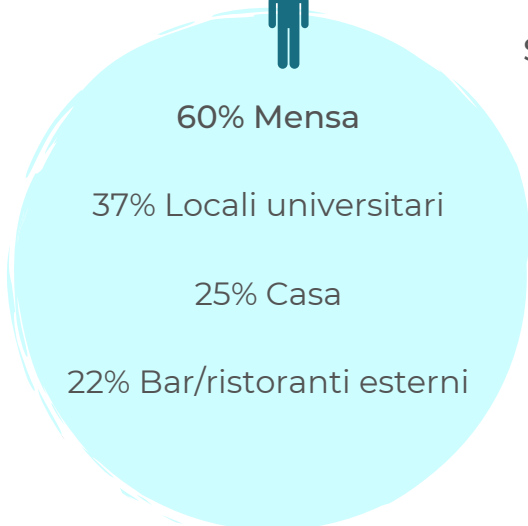




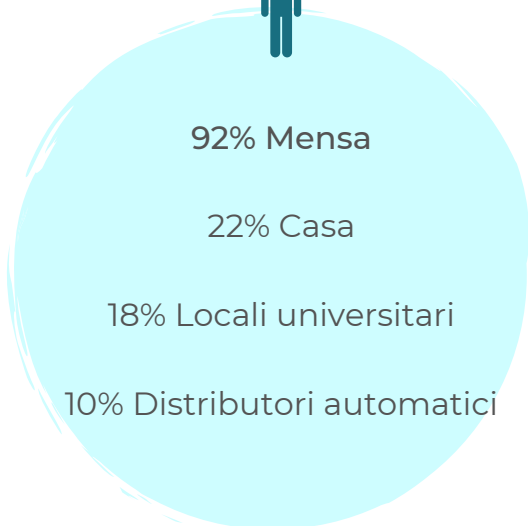
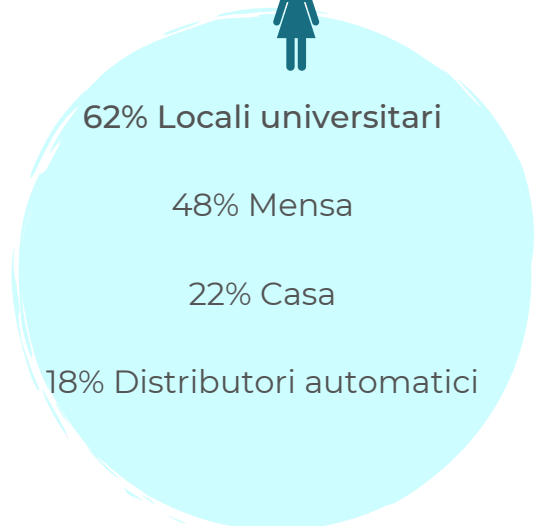
STUDENTI



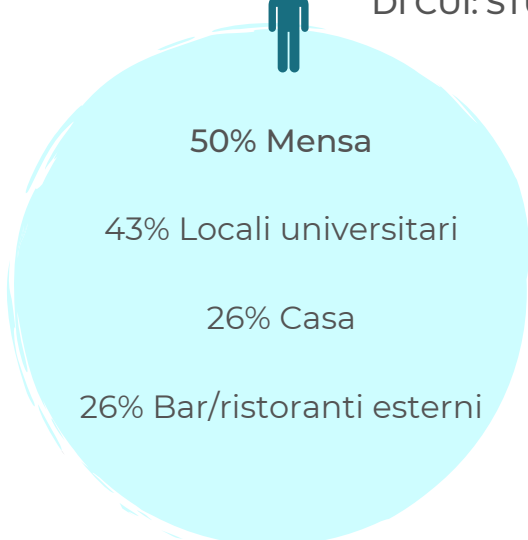
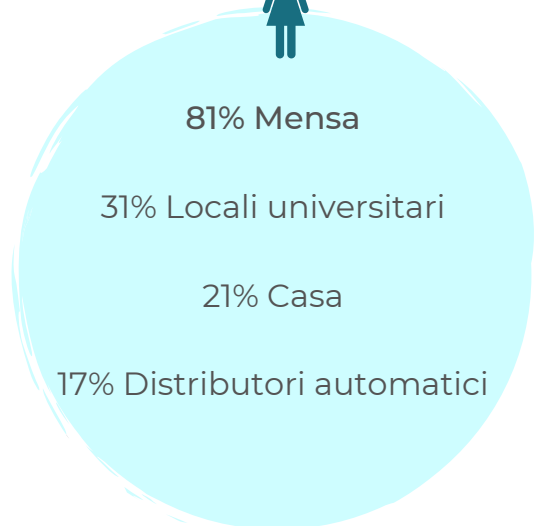
STUDENTI



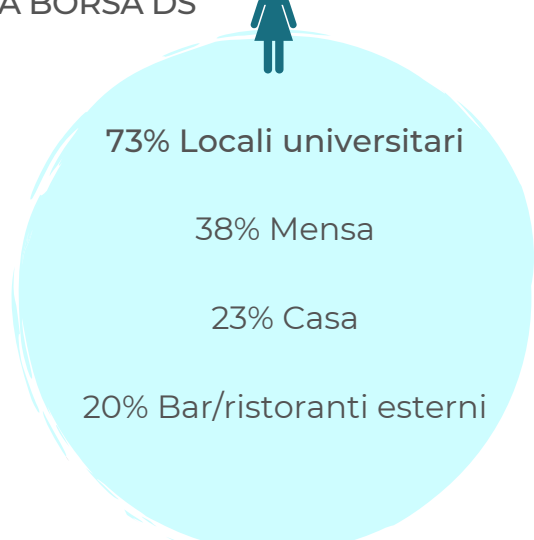
STUDENTI



DI CUI: STUDENTI CON BORSA DS



DI CUI: STUDENTI SENZA BORSA DS



STUDENTI

La maggior parte degli studenti consuma il pranzo (sempre/spesso) nei locali universitari con il cibo portato da casa (55%), in particolare le femmine (62% contro il 37% dei maschi). La mensa è scelta dal 52% degli studenti, il 60% dei maschi e il 48% delle femmine.

Mentre gli studenti che beneficiano della borsa di studio prediligono la mensa (84%), coloro che non ne beneficiano preferiscono consumare il pranzo nei locali universitari con il cibo portato da casa (63%). 7 studenti su 100 saltano il pasto, l'8% degli studenti che non beneficiano di borsa di studio contro il 6% di coloro che ne beneficiano.

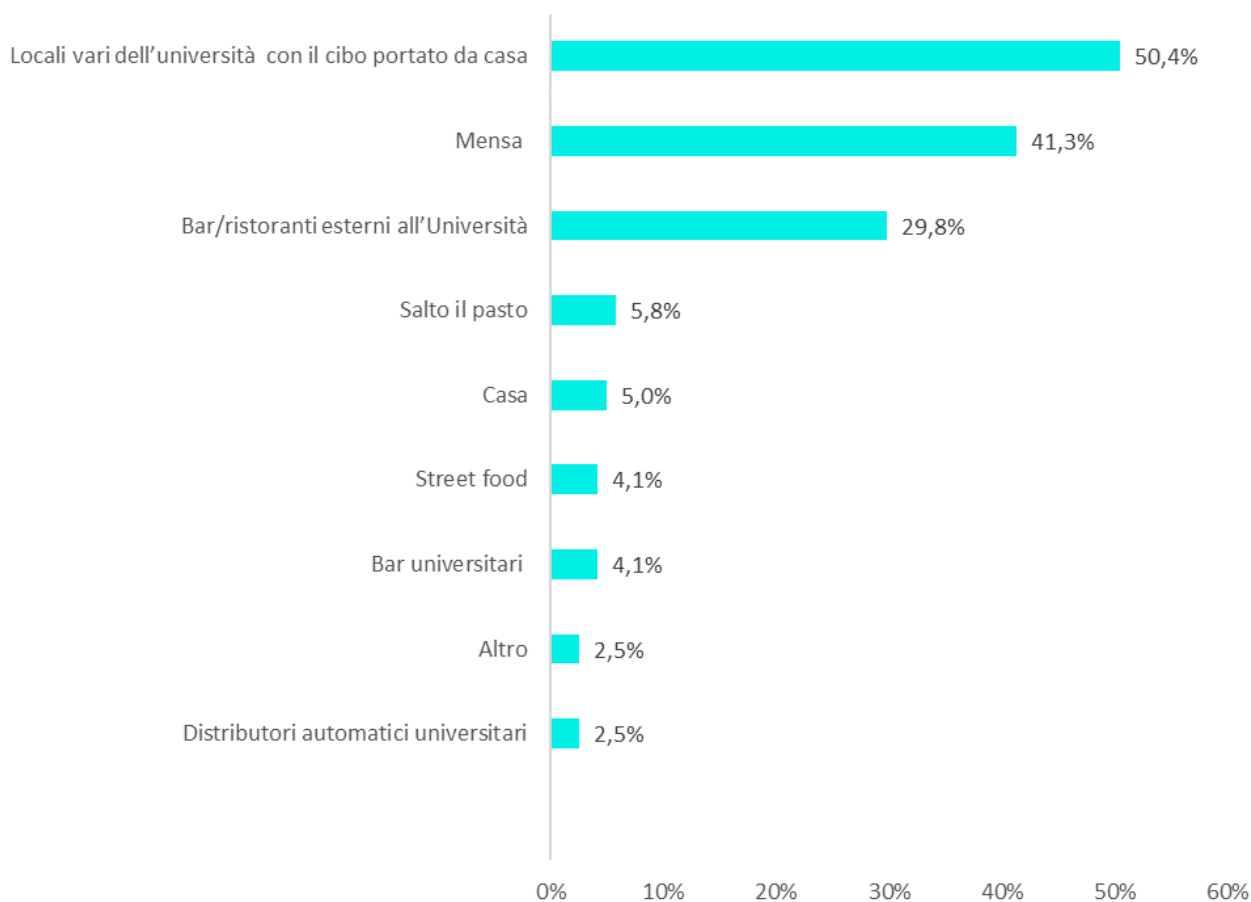
Tra questi ultimi non emergono sostanziali differenze di genere. La mensa è il principale luogo dei pasti, in misura lievemente maggiore per i maschi (92% contro l'82% delle femmine).

Lo stesso non vale per gli studenti che non usufruiscono di borsa di studio. In questo caso le femmine frequentano principalmente i locali universitari con il cibo portato da casa (73%) seguiti dalla mensa (38%). I maschi, viceversa, prediligono la mensa (50%) seguita dai locali universitari (43%).





ASSEGNISTI, DOTTORANDI, SPECIALIZZANDI, BORSISTI



56% Mensa

35% Bar/ristoranti esterni

33% Locali universitari

7% Casa



60% Locali universitari

33% Mensa

27% Bar/ristoranti esterni

8% Salto il pasto

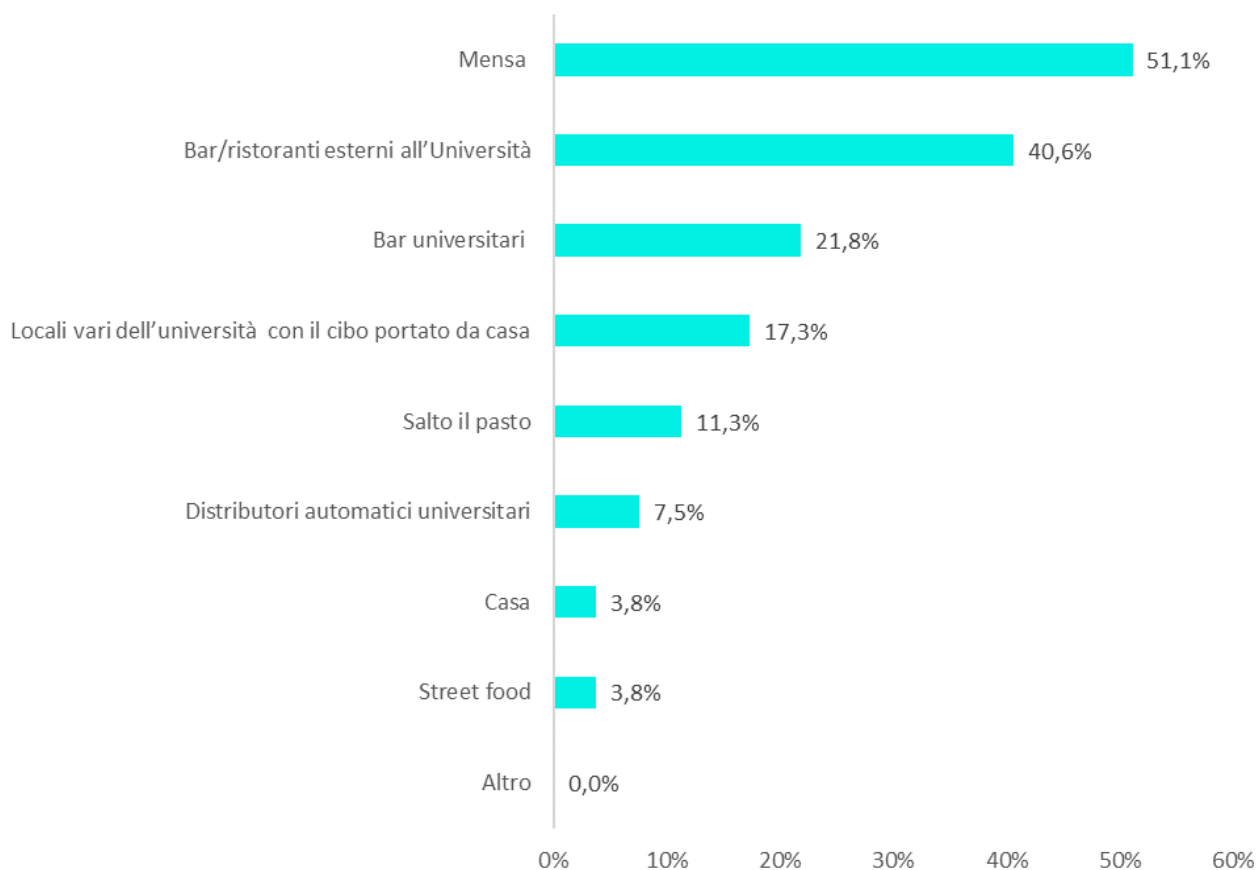
ASSEGNISTI, DOTTORANDI, SPECIALIZZANDI, BORSISTI

La maggior parte degli assegnisti, dottorandi specializzandi e borsisti consuma il pranzo sempre/spesso nei locali dell'università con il cibo portato da casa (50,4%). Una quota significativa si reca in mensa (41,3%) e nei bar ristoranti esterni all'università (29,8%). 6 rispondenti 100 saltano il pasto.

Mentre la maggior parte dei maschi (56%) optano per la mensa universitaria, seguita dai bar/ristoranti esterni all'Università (35%), le femmine prediligono i locali universitari con il cibo portato da casa (60%), seguiti dalla mensa (33%).



DOCENTI



54% Mensa

36% Bar/ristoranti esterni

15% Bar universitari

12% Locali universitari

12% Salto il pasto



48% Mensa

46% Bar/ristoranti esterni

28% Bar universitari

23% Locali universitari

11% Salto il pasto

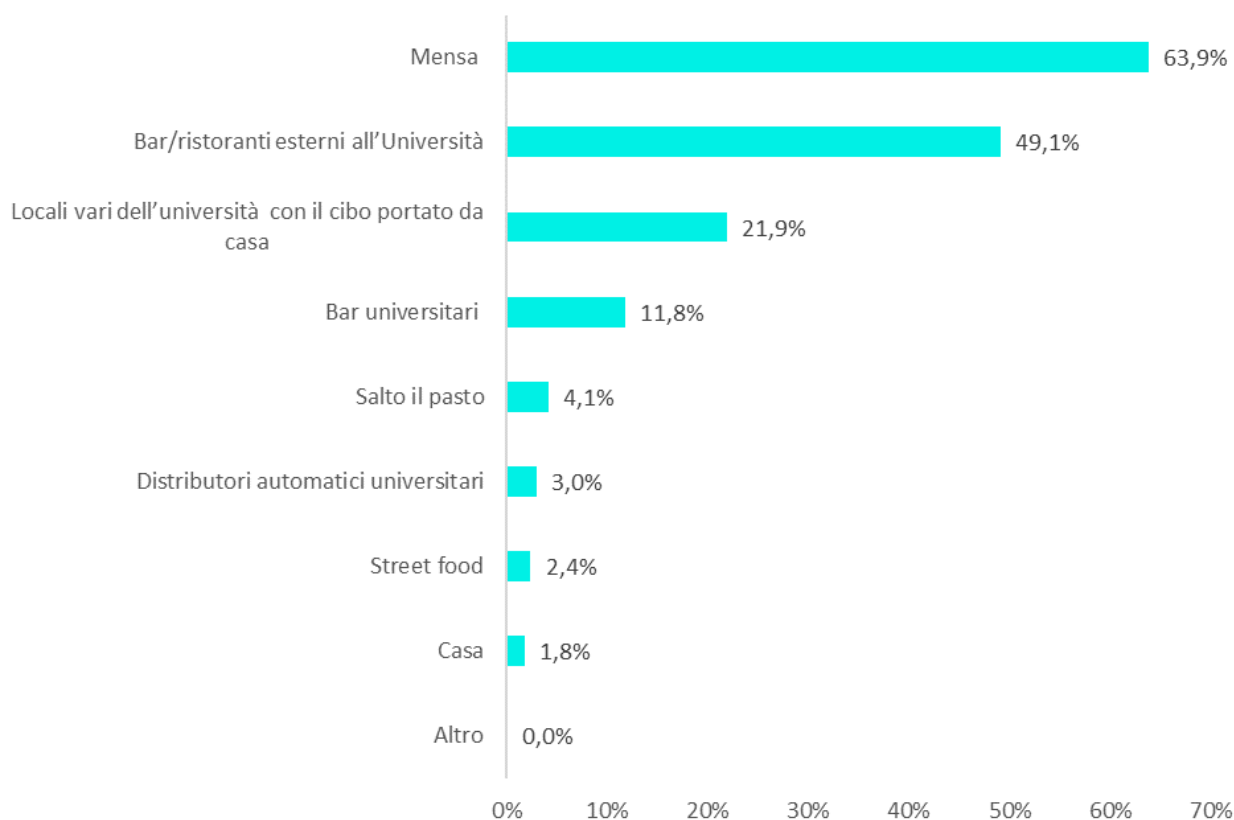
DOCENTI

La maggior parte dei docenti consuma il pranzo sempre/spesso in mensa (51%) seguita da bar/ristoranti esterni all'Università (41%) e dai bar universitari (22%). 11 docenti su 100 saltano il pasto, i maschi in misura lievemente maggiore rispetto alle femmine (12% contro l'11% delle femmine).

Non si riscontrano particolari differenze di genere. La mensa è preferita in misura lievemente maggiore dai maschi (54% contro il 48% delle femmine) mentre i bar/ristoranti esterni all'Università dalle femmine (46% contro il 36% dei maschi).



PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO



57% Mensa

52% Bar/ristoranti esterni

21% Locali universitari

4% Salto il pasto

4% Bar universitari



68% Mensa

48% Bar/Ristoranti esterni

23% Locali universitari

17% Bar universitari

4% Salto il pasto

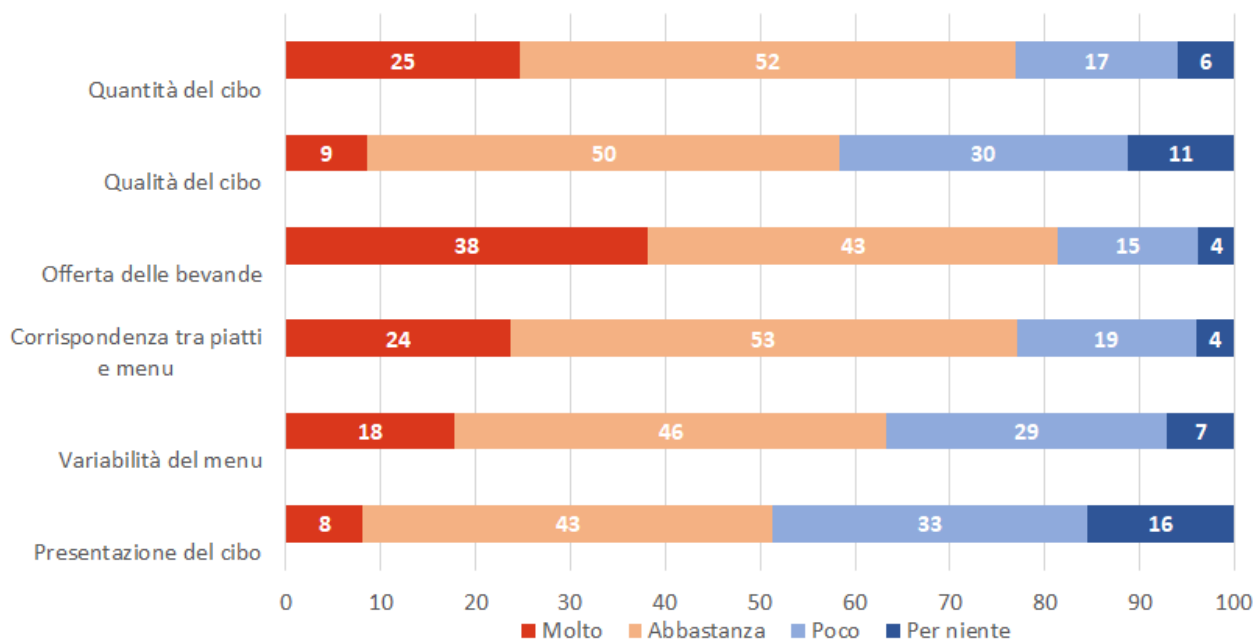
PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

Come i docenti, la maggior parte del PTA (64%) consuma il pranzo (sempre/spesso) in mensa, seguita da bar/ristoranti esterni all'Università (49%). Al terzo posto si collocano i locali vari dell'Università con il cibo portato da casa (22%). Solo 4 rispondenti su 100 saltano il pasto, equamente distribuiti tra maschi e femmine.

La mensa è usufruita in misura lievemente maggiore dalle femmine (68% contro il 57% dei maschi) mentre i bar/ristoranti esterni dai maschi (52% contro il 48% delle femmine). I bar universitari sono usufruiti principalmente dalle femmine (17% contro il 4% dei maschi).



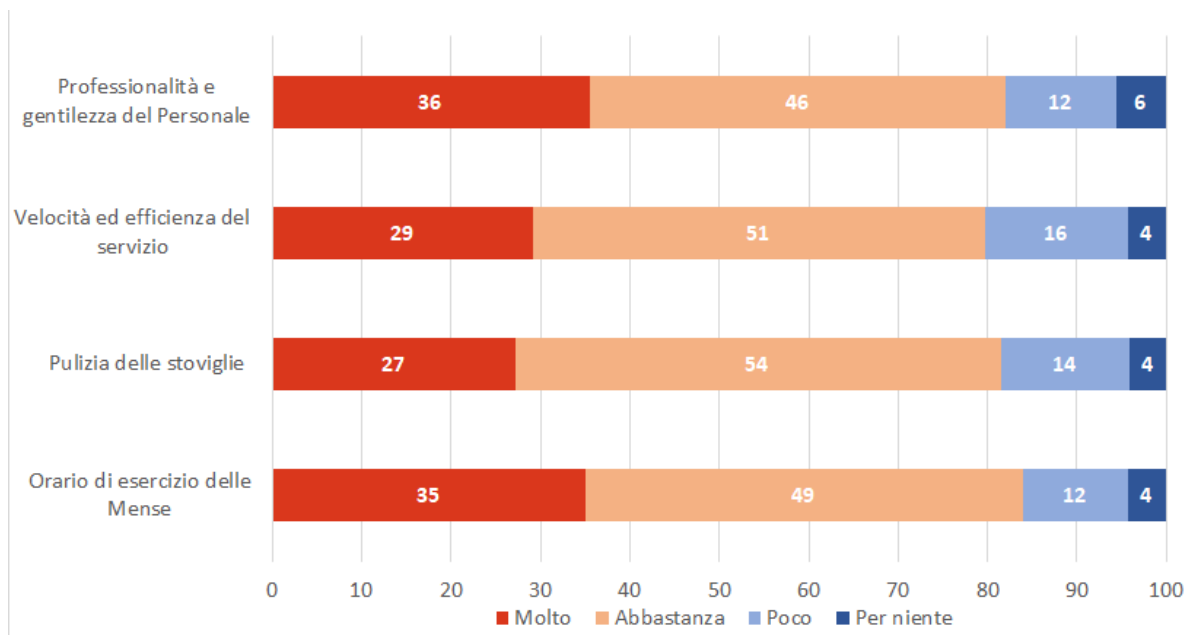
LA SODDISFAZIONE DEI FREQUENTANTI: IL CIBO



In generale, i rispondenti evidenziano livelli alti di soddisfazione per quanto concerne il cibo. Non emergono particolari problemi relativi all'offerta di bevande valutata positivamente da circa l'82% dei rispondenti. La quantità del cibo evidenzia un gradimento elevato con il 25% dei rispondenti molto soddisfatti e il 52% abbastanza soddisfatti. Anche la corrispondenza tra piatti e menù è valutata molto positivamente dal 24% dei rispondenti e abbastanza positivamente dal 53%. L'elemento più critico è rappresentato dalla presentazione del cibo con il 33% dei rispondenti poco soddisfatti e il 16% per niente soddisfatti, seguita dalla qualità del cibo che si attesta su valori molto simili (30% poco soddisfatti, 11% per niente soddisfatti).



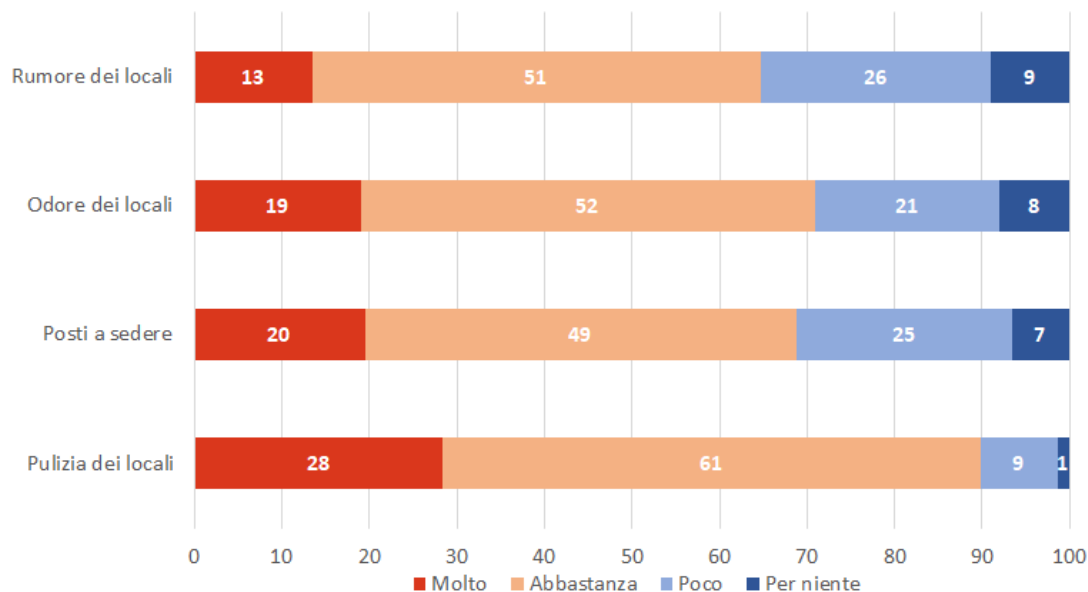
LA SODDISFAZIONE DEI FREQUENTANTI: IL SERVIZIO



Il servizio è giudicato positivamente dalla maggior parte dei rispondenti. L'84% si dichiarano soddisfatti dell'orario di esercizio delle mense (35% molto soddisfatti, 49% abbastanza soddisfatti). Anche la professionalità e la gentilezza del personale è apprezzata dai rispondenti con un giudizio positivo nell'82% dei casi (36% molto soddisfatti, 46% abbastanza soddisfatti). Seguono la pulizia delle stoviglie e la velocità ed efficienza del servizio giudicati positivamente rispettivamente dall'81% e dall'80% dei rispondenti.



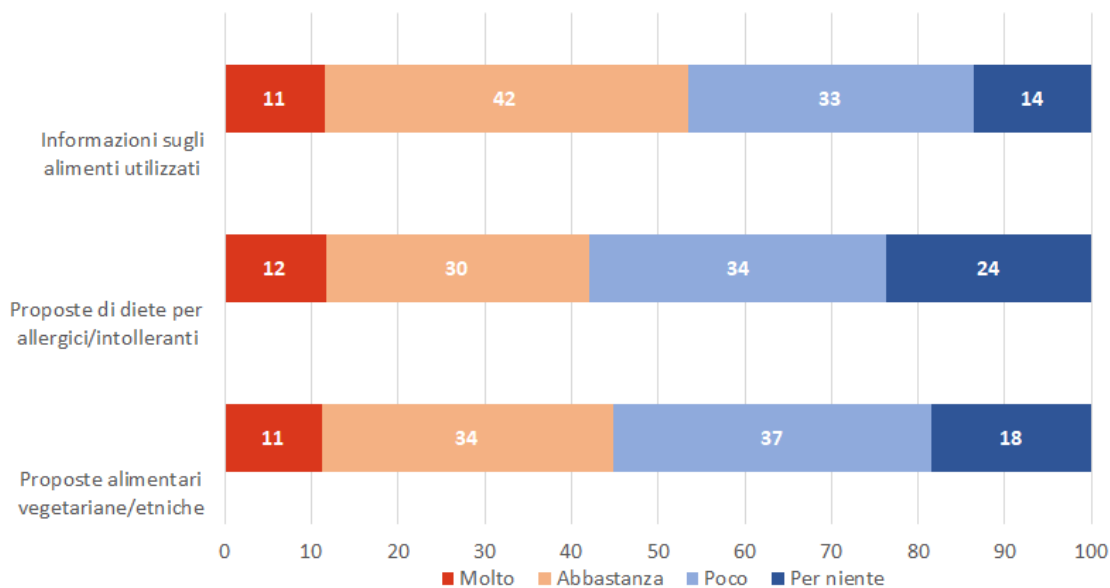
LA SODDISFAZIONE DEI FREQUENTANTI: I LOCALI



In generale, i rispondenti si dichiarano soddisfatti dei locali. La pulizia dei locali è stata giudicata in modo positivo dal 89% dei rispondenti (28% molto soddisfatti, 61% abbastanza soddisfatti). Odore dei locali e posti a sedere si collocano al secondo posto con una quota di soddisfatti pari rispettivamente al 71% e al 69%. La componente più critica è rappresentata dal rumore dei locali che raccoglie il 35% di utenti non soddisfatti (di cui il 9% si dichiarano per niente soddisfatti e il 26% poco soddisfatti).



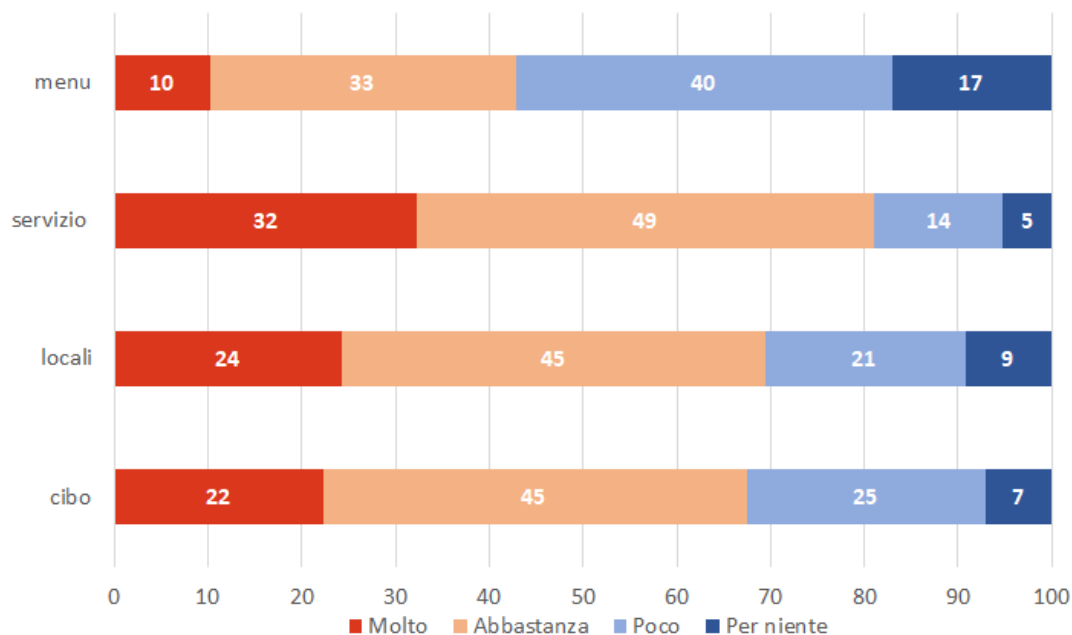
LA SODDISFAZIONE DEI FREQUENTANTI: IL MENU



Il menu è giudicato negativamente dalla maggior parte dei rispondenti. Il 60% si dichiarano insoddisfatti delle proposte di diete per allergici e intolleranti con una quota di per niente soddisfatti pari al 24% e di poco soddisfatti pari al 34%. Anche le proposte alimentari vegetariane/etniche non soddisfano più della metà dei rispondenti (55%), con il 18% di utenti per niente soddisfatti e il 37% poco soddisfatti. Leggermente migliore il giudizio sulle informazioni sugli alimenti utilizzati positivo nel 53% dei casi. Resta comunque alta la quota di insoddisfatti che rappresentano il 47% dei rispondenti di cui il 14% poco soddisfatti.



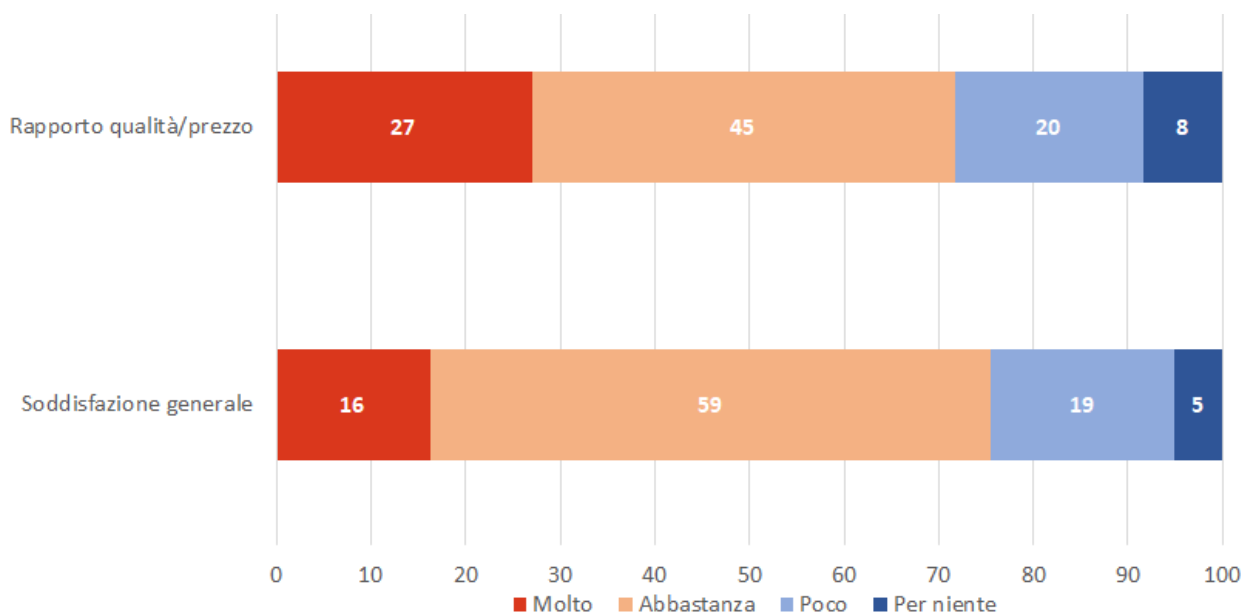
LA SODDISFAZIONE DEI FREQUENTANTI: INDICI RIASSUNTIVI



Il grafico fornisce una rappresentazione riassuntiva dei livelli di soddisfazione per cibo, locali, servizio, menù. Il servizio evidenzia il gradimento più alto con una quota di molto soddisfatti pari al 32% e di abbastanza soddisfatti pari al 49%. Seguono cibo e locali che non evidenziano particolari differenze in termini di soddisfazione generale. Il 24% dei rispondenti si dichiara molto soddisfatto dei locali e il 45% abbastanza soddisfatto, mentre il 22% si dichiara molto soddisfatto del cibo e il 45% abbastanza soddisfatto. Il menu presenta i livelli di insoddisfazione più elevati, con il 57% di utenti critici di cui il 17% per niente soddisfatti e il 40% poco soddisfatti.



LA SODDISFAZIONE DEI FREQUENTANTI: LA SODDISFAZIONE DICHIARATA



In generale gli utenti giudicano positivamente il servizio ristorazione di Ateneo. Il 16% si dichiara molto soddisfatto e il 59% abbastanza soddisfatto. Anche il rapporto qualità/prezzo è apprezzato dagli utenti che evidenziano alti livelli di soddisfazione nel 27% dei casi e livelli medi nel 45% dei casi.



I MOTIVI DELL'USO DELLA MENSA

È VICINA	58,5%
HO I TICKET/ BORSA DI STUDIO	41,2%
COSTA POCO	36,9%
IL CIBO È SODDISFACENTE	31,6%
È VELOCE	31,4%
CI VANNO I MIEI COLLEGHI/AMICI	24,5%
LA FREQUENTO PER ABITUDINE	11,5%
ALTRO	4,9%

Tra i principali motivi indicati dai rispondenti relativi all'utilizzo della mensa al primo posto si colloca la vicinanza alla sede di studio/lavoro (58,5%) seguita dagli incentivi quali ticket/borsa di studio (41,2%) e dal prezzo accessibile (36,9%).

Una quota simile di rispondenti frequenta la mensa perché il cibo è soddisfacente (31,6%) e perché il servizio è veloce (31,4%).

La tabella mostra le principali differenze motivazionali per ruolo all'interno dell'Università.

	Studente senza borsa	Studente con borsa	Docenti	Borsisti	PTA	Totale
E' vicina	64,9%	44,1%	88,2%	78,0%	74,1%	58,5%
Ho i ticket/Borsa di studio DS	9,3%	93,6%	0,0%	26,0%	54,6%	41,2%
Costa poco	53,7%	12,1%	26,5%	38,0%	25,9%	36,9%
Il cibo è soddisfacente	33,9%	29,7%	23,5%	18,0%	29,6%	31,6%
E' veloce	38,9%	18,4%	47,1%	36,0%	29,6%	31,4%
Ci vanno i miei colleghi/amici	29,8%	14,6%	29,4%	40,0%	30,6%	24,5%
La frequento per abitudine	12,9%	9,1%	8,8%	20,0%	8,3%	11,5%
Altro	7,1%	1,7%	1,5%	6,0%	3,7%	4,9%

Gli studenti che non usufruiscono di borsa di studio evidenziano valori nettamente sopra la media per il prezzo accessibile e per la velocità del servizio.

Gli studenti che usufruiscono di borsa di studio, invece, indicano come principale motivazione il fatto di essere beneficiari di borsa di studio.

I docenti apprezzano la vicinanza alla sede di lavoro e la velocità.

I borsisti, assegnisti, dottorandi e specializzandi, oltre alla vicinanza, frequentano la mensa per abitudine e perché frequentata da colleghi e amici.

Infine il PTA evidenzia valori sopra media per la vicinanza alla sede di lavoro e il possesso di ticket.



LE TIPOLOGIE DI FREQUENTANTI

- PARSIMONIOSI** Il 100% dei rispondenti appartenenti al gruppo dei PARSIMONIOSI dichiara di frequentare la mensa perché in possesso di tiket/borsa DS.
- PRAGMATICI** I PRAGMATICI si caratterizzano per la valutazione del rapporto qualità prezzo del servizio. Il gruppo dichiara, infatti, di frequentare la mensa perché il cibo è soddisfacente (74%) e costa poco (97%).
- SBRIGATIVI** Gli SBRIGATIVI frequentano la mensa perché è veloce (100%) e vicina (77%).
- ABITUDINARI** Gli ABITUDINARI si recano in mensa perché oltre a essere vicina (74%), ci vanno colleghi e amici (53%) e per abitudine (28%).



	Parsimoniosi	Pragmatici	Sbrigativi	Abitudinari
Il cibo è soddisfacente	29,2%	73,7%	9,3%	20,0%
Ho i tiket/Borsa di studio	100,0%	9,0%	13,4%	0,9%
Costa poco	9,8%	97,2%	42,7%	19,1%
E' veloce	9,1%	24,4%	100,0%	0,0%
E' vicina	41,4%	50,9%	77,6%	74,2%
Ci vanno i miei colleghi/amici	17,3%	11,9%	21,3%	53,1%
La frequento per abitudine	8,8%	5,0%	6,1%	28,4%
Altro	1,3%	2,7%	3,0%	15,3%

LE TIPOLOGIE DI FREQUENTANTI

	Studenti senza borsa	Studenti con borsa	Docenti	Borsisti	PTA	Totale
Parsimoniosi	7,5%	83,7%		20,0%	41,6%	36,0%
Pragmatici	30,4%	5,1%	14,8%	14,0%	13,9%	20,0%
Sbrigativi	31,2%	8,9%	45,6%	28,0%	21,4%	23,2%
Abitudinari	30,9%	2,3%	39,6%	37,9%	23,2%	20,8%

Gli studenti che non usufruiscono di borsa di studio si suddividono in maniera equa tra Pragmatici (30,4%), Sbrigativi (31,2%) e Abitudinari (30,9%).

Viceversa gli studenti che usufruiscono della borsa di studio si concentrano prevalentemente nel gruppo dei Parsimoniosi (83,7%). I docenti evidenziano valori sopra media tra Sbrigativi (45,6%) e gli Abitudinari (37,9%), così come borsisti, assegnisti, dottorandi e specializzandi (rispettivamente 28% e 37,9%). Infine il PTA si divide tra Parsimoniosi (41,6%) e in misura inferiore Abitudinari (20,8%).

			Totale
Parsimoniosi	39,0%	31,1%	36,1%
Pragmatici	20,8%	18,5%	20,0%
Sbrigativi	21,2%	26,8%	23,2%
Abitudinari	19,0%	23,5%	20,6%

Come si evince dalla tabella, i comportamenti alimentari non sono influenzati dal genere.



LA SCELTA DELLA MENSA

I FREQUENTANTI

Mensa U6	42,0%
Mensa U12	21,8%
Mensa U7	20,8%
Mensa U18	5,9%
San Gerardo	4,1%
Mensa U16	3,7%
Mensa U9/CNR	1,7%
Totale	100%

La tabella evidenzia la composizione della popolazione frequentante ogni mensa in base al Ruolo ricoperto in Ateneo.

	Mensa U12	Mensa U6	Mensa U7	Mensa U9/CNR	Mensa U16	Mensa U18	San Gerardo	Totale
Studenti senza borsa	49,1%	61,4%	45,0%	14,3%	72,0%	69,5%	79,2%	56,1%
Studenti con borsa	48,0%	32,1%	44,6%	4,8%	25,3%	24,1%	17,4%	36,4%
Docenti	0,2%	2,2%	4,5%	27,2%	1,9%			2,4%
Borsisti	1,5%	2,0%	2,9%	13,9%		1,6%	3,4%	2,2%
PTA	1,2%	2,2%	3,0%	39,8%	0,7%	4,8%		2,8%

Gli studenti non beneficiari di borsa di studio sono sovra-rappresentati nelle mense di U6, U16 e U18. Gli studenti beneficiari di borsa di studio, invece, evidenziano valori sopra media nella mensa di U12 - edificio nel quale è situata anche la Foresteria di Ateneo - e U7. Docenti, borsisti e PTA sono le categorie preponderanti nella Mensa del CNR.



LA SCELTA DELLA MENSA

La tabella che segue fornisce una lettura degli indici di gradimento (cibo, locali, servizio, menu, rapporto qualità/prezzo e soddisfazione generale) declinati per ogni mensa.

	Mensa U12	Mensa U6	Mensa U7	Mensa U9/CNR	Mensa U16	Mensa U18	San Gerardo	Totale
Qualità del cibo	61,9%	63,8%	71,9%	68,5%	24,3%	76,5%	84,8%	65,7%
Qualità dei locali	79,7%	70,6%	61,6%	72,6%	71,3%	85,7%	75,5%	72,0%
Qualità del servizio	76,6%	84,5%	93,9%	83,8%	71,3%	91,9%	76,7%	84,4%
Qualità del menu	21,6%	20,0%	21,8%	25,9%	5,7%	33,0%	21,3%	21,3%
Rapporto qualità/prezzo	75,2%	75,8%	80,1%	73,3%	47,3%	75,7%	90,0%	76,3%
Soddisfazione generale	79,7%	78,6%	84,9%	82,9%	47,3%	88,7%	92,0%	80,5%

La Mensa dell'U12 è apprezzata per la qualità dei locali. La Mensa di U7 spicca per la qualità del servizio. La Mensa del CNR per la qualità del cibo e del menù con livelli di soddisfazione generale alti. Gli utenti della Mensa dell'U18 sono i più soddisfatti per tutti gli indici riportati- fatta eccezione per il rapporto qualità prezzo in linea con la media generale. La mensa dell'ospedale San Gerardo è apprezzata per la qualità del cibo, dei locali e per il rapporto qualità/prezzo con livelli di soddisfazione generale alti. Infine le Mense di U6 e U16 presentano valori in linea con la media generale. U16 presenta alcune criticità più consistenti relative alla qualità del cibo e del menù che si riflettono di conseguenza sul rapporto qualità prezzo e sulla soddisfazione generale dichiarata dai rispondenti.





Mensa U18
BICOCCA MONZA

Mensa San Gerardo

Mensa U16

Mensa U6
dell'Ateneo
Nuovo

Mensa U7

Mensa U12

BICOCCA MILANO

Mensa U9 CNR



I MOTIVI DEL NON USO DELLA MENSA

I principali motivi che sottostanno al non utilizzo della mensa sono:

AFFOLLAMENTO	48,8%
QUALITÀ DEL CIBO	45,8%
PREFERISCO IL CIBO PORTATO DA CASA	40,3%
COSTO ECCESSIVO	30,4%
CATTIVO RAPPORTO QUALITÀ PREZZO	28,4%
NON HO TEMPO	26,2%

	Studenti senza borsa	Studenti con borsa	Docenti	Borsisti	PTA	Totale
Affollamento	48,5%	47,0%	54,5%	45,1%	71,7%	48,8%
Qualità del cibo	43,3%	48,2%	78,8%	66,2%	70,0%	45,8%
Preferisco il cibo portato da casa	42,0%	33,7%	9,1%	39,4%	33,3%	40,3%
Costo eccessivo	32,4%	15,7%	6,1%	36,6%	15,0%	30,4%
Cattivo rapporto qualità/prezzo	27,2%	19,3%	60,6%	42,3%	50,0%	28,4%
Tempi di attesa	26,6%	34,9%	27,3%	23,9%	35,0%	27,2%
Non ho tempo	26,3%	37,3%	22,7%	11,3%	10,0%	26,2%

I motivi del non utilizzo del servizio mensa risultano differenti in relazione al ruolo ricoperto all'interno dell'Ateneo.

Gli studenti non beneficiari di borsa di studio evidenziano valori sopra media negli Item "preferisco il cibo portato da casa" (42%) e "costo eccessivo" (32,4%). Gli studenti beneficiari di borsa di studio, invece si distinguono per le motivazioni relative alle tempistiche come i tempi di attesa (34,9%) e il fatto di non avere tempo (37,3%). I Docenti esprimono pareri negativi sulla qualità del cibo (78,8%), il cattivo rapporto qualità prezzo (60,6%) e l'affollamento (54,5%). I borsisti, assegnisti, dottorandi, ricercatori, specializzandi, evidenziano valori sopra media negli Item "qualità del cibo" (66,2%), "cattivo rapporto qualità/prezzo" e "costo eccessivo" (36,6%). Infine il PTA evidenzia anch'esso valori sopra media negli Item "qualità del cibo" (70%), "cattivo rapporto qualità/prezzo" (50%) e "tempi di attesa" (35%).

I MOTIVI DEL NON USO DELLA MENSA

Dall'analisi emergono ulteriori motivazioni secondarie che determinano il non uso del servizio mensa:

PERCHÉ NON CI VANNO COLLEGHI E AMICI	17,0%
ODORI	16,5%
LA MENSA È LONTANA	16,2%
REGOLE DELLA MENSA TROPPO RIGIDE	15,4%
RUMORE	15,3%
NON SONO ABITUATO	14,3%
PRESENTAZIONE DEI PIATTI	12,7%
VARIABILITÀ DEL MENÙ	12,2%
QUANTITÀ DEL CIBO	10,6%
PULIZIA	10,1%
MANGIO A CASA	9,7%
ORARI DELLA MENSA	9,6%
CARENZA DI INFORMAZIONI SUGLI ALIMENTI	8,9%
SERVIZIO	8,0%
PROPOSTE PER ALLERGICI E INTOLLERANTI	7,2%
CORRISPONDENZA TRA PIATTI E MENU	4,7%
LA MENSA NON È CONVIVIALE	3,3%
RAGIONI ETICHE/ETNICHE	2,3%
OFFERTA DELLE BEVANDE	1,7%

	Studenti senza borsa	Studenti con borsa	Docenti	Borsisti	PTA	Totale
Perché non ci vanno colleghi e amici	17,2%	14,5%	6,1%	25,4%	20,0%	17,0%
Odori	16,0%	19,3%	30,3%	12,7%	20,0%	16,5%
La Mensa è lontana	16,1%	19,3%	9,1%	19,7%	11,7%	16,2%
Regole delle Mense troppo rigide	15,8%	15,7%	9,1%	15,5%	1,7%	15,4%
Rumore	13,8%	13,3%	48,5%	19,7%	40,0%	15,3%
Non sono abituato	15,1%	14,5%	3,0%	7,0%	5,0%	14,3%
Presentazione dei piatti	12,5%	14,5%	16,7%	12,7%	11,7%	12,7%
Variabilità del menu	11,8%	18,1%	10,6%	12,7%	13,3%	12,2%
Quantità del cibo	11,0%	7,2%	9,1%	9,9%	10,0%	10,6%
Pulizia	9,7%	15,7%	10,6%	7,0%	11,7%	10,1%
Mangio a casa	9,8%	16,9%	1,5%	1,4%	1,7%	9,7%
Orari della Mensa	9,0%	20,5%	15,2%	2,8%	1,7%	9,6%
Carenza di informazioni sugli alimenti	8,3%	14,5%	6,1%	12,7%	11,7%	8,9%
Servizio	8,0%	6,0%	18,2%	4,2%	5,0%	8,0%
Proposte per allergici e intolleranti	6,8%	10,8%	1,5%	14,1%	8,3%	7,2%
Corrispondenza tra piatti e menu	4,6%	6,0%	4,5%	2,8%	8,3%	4,7%
La Mensa non è conviviale	2,5%	6,0%	18,2%	7,0%	6,7%	3,3%
Ragioni etiche/etniche	1,8%	4,8%	1,5%	9,9%	5,0%	2,3%
Offerta delle bevande	1,8%	1,2%	0,0%	1,4%	3,3%	1,7%

Tra le motivazioni di ordine secondario, i docenti evidenziano valori sopra media per gli Item odori, rumore, servizio e non convivialità della mensa. I borsisti assegnisti, dottorandi e specializzandi attribuiscono maggiore rilevanza al fatto che non ci vadano colleghi e amici. Il PTA - oltre ad attribuire rilevanza al fatto che non ci vadano colleghi e amici - attribuisce più importanza agli odori. Mentre gli studenti beneficiari di borsa di studio sono più sensibili nei confronti degli orari, gli studenti non beneficiari di borsa di studio presentano valori in linea con la media per tutti gli Item.

I MOTIVI DEL NON USO DELLA MENSA

Le tabelle che seguono evidenziano le principali motivazioni relative al non utilizzo del servizio mensa suddivise per area: cibo, servizio, motivi personali.

Qualità del cibo	45,8%
Nessuno dei precedenti/non so	44,7%
Presentazione dei piatti	12,7%
Variabilità del menu	12,2%
Quantità del cibo	10,6%
Carenza di informazioni sugli alimenti	8,9%
Proposte per allergici e intolleranti	7,2%
Corrispondenza tra piatti e menu	4,7%
Ragioni etiche/etniche	2,3%
Offerta delle bevande	1,7%

CIBO

Affollamento	48,8%
Nessuno dei precedenti/non so	35,6%
Tempi di attesa	27,2%
Odori	16,5%
Rumore	15,3%
Pulizia	10,1%
Servizio	8,0%

SERVIZIO

Preferisco il cibo portato da casa	40,3%
Costo eccessivo	30,4%
Cattivo rapporto qualità/prezzo	28,4%
Non ho tempo	26,2%
Perchè non ci vanno colleghi e amici	17,0%
La Mensa è lontana	16,2%
Regole delle Mense troppo rigide	15,4%
Non sono abituato	14,3%
Mangio a casa	9,7%
Orari della Mensa	9,6%
Nessuno dei precedenti/non so	6,3%
La Mensa non è conviviale	3,3%

MOTIVI PERSONALI



I MOTIVI DEL NON USO DELLA MENSA



Affollamento	50,6%
Qualità del cibo	46,5%
Preferisco il cibo portato da casa	45,1%
Tempi di attesa	30,0%
Non ho tempo	28,7%
Costo eccessivo	28,3%
Cattivo rapporto qualità/prezzo	27,1%
Odori	17,7%
Regole delle Mense troppo rigide	16,8%
Perché non ci vanno colleghi e amici	16,6%
Rumore	15,6%
La Mensa è lontana	14,9%
Non sono abituato	14,5%
Presentazione dei piatti	12,7%
Variabilità del menu	12,4%
Pulizia	10,8%
Orari della Mensa	10,6%
Carenza di informazioni sugli alimenti	9,6%
Mangio a casa	9,3%
Quantità del cibo	9,3%
Proposte per allergici e intolleranti	8,1%
Servizio	7,0%
Corrispondenza tra piatti e menu	4,8%
La Mensa non è conviviale	2,9%
Ragioni etiche/etniche	2,5%
Offerta delle bevande	1,0%



Affollamento	44,6%
Qualità del cibo	43,9%
Costo eccessivo	36,6%
Cattivo rapporto qualità/prezzo	32,3%
Preferisco il cibo portato da casa	27,4%
La Mensa è lontana	20,0%
Non ho tempo	19,3%
Tempi di attesa	19,0%
Perché non ci vanno colleghi e amici	18,1%
Rumore	15,0%
Quantità del cibo	14,5%
Non sono abituato	13,9%
Odori	13,4%
Presentazione dei piatti	12,5%
Variabilità del menu	12,0%
Regole delle Mense troppo rigide	11,2%
Servizio	10,8%
Mangio a casa	10,7%
Pulizia	8,3%
Carenza di informazioni sugli alimenti	7,2%
Orari della Mensa	6,9%
Proposte per allergici e intolleranti	4,7%
La Mensa non è conviviale	4,6%
Corrispondenza tra piatti e menu	4,6%
Offerta delle bevande	3,8%
Ragioni etiche/etniche	1,7%

Il genere non condiziona in modo significativo le motivazioni che sottostanno alla scelta di non frequentare la mensa.

Le principali eccezioni fanno riferimento alla scelta di portare il cibo da casa preferita dalle femmine (45,1% contro il 27,4% dei maschi), ai tempi di attesa verso cui le femmine sono più sensibili (30% contro il 19% dei maschi), al fatto di non avere tempo, che raccoglie il 28,7% di preferenze femminili (contro il 19,3% di quelle maschili) e infine al costo eccessivo che viceversa è un tema più sentito dai maschi (36,6% contro il 28,3% delle femmine).



BMI (Body Mass Index)

			TOTALE
SOTTOPESO	15,6%	3,4%	11,7%
NORMOPESO	74,6%	80,9%	76,6%
SOVRAPPESO	8,4%	14,4%	10,4%
OBESO	1,3%	1,3%	1,3%

Il 76,6% della popolazione universitaria risulta normopeso, maschi in misura maggiore rispetto alle femmine (80,9% contro il 74,6%).

L'11,7% della popolazione è sottopeso, il 15,6% delle femmine e solo il 3,4% dei maschi. I sovrappeso sono il 10,4%, in particolare i maschi (14,4% contro l'8,4%). Gli obesi sono solo l'1,3% distribuiti omogeneamente tra maschi e femmine.

La tabella che segue evidenzia diversi valori di BMI in relazione a ruolo e genere.

		Studenti	Docenti	Borsisti	PTA	Totale
Femmine	sottopeso	16,3%	3,3%	7,8%	3,8%	15,6%
	normopeso	74,2%	80,2%	83,3%	81,0%	74,6%
	sovrappeso	8,3%	13,3%	9,0%	11,4%	8,4%
	obeso	1,3%	3,3%	-	3,8%	1,3%
		100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Maschi	sottopeso	3,6%	-	5,0%	-	3,4%
	normopeso	82,5%	71,6%	70,6%	49,8%	80,9%
	sovrappeso	12,7%	26,7%	24,4%	43,4%	14,4%
	obeso	1,2%	1,7%	-	6,8%	1,3%
		100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Totale	sottopeso	12,3%	1,6%	6,8%	2,2%	11,7%
	normopeso	76,8%	75,9%	78,9%	67,5%	76,6%
	sovrappeso	9,7%	20,0%	14,3%	25,2%	10,4%
	obeso	1,2%	2,5%	-	5,1%	1,3%
		100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Di seguito sono riportati i diversi valori di BMI in relazione alla frequenza o meno alla mensa.

	Frequenza alla Mensa		Totale
	NO	SI	
Sottopeso	12,4%	11,3%	11,8%
Normopeso	76,7%	76,5%	76,6%
Sovrappeso	9,6%	11,0%	10,3%
Obeso	1,4%	1,3%	1,3%
Totale	100%	100%	100%

BMI (Body Mass Index)

La maggior parte degli studenti risulta essere normopeso, in particolare i maschi (80,9% contro il 74,2% delle femmine). Il 16,3% delle studentesse risultano essere sottopeso (contro il 3,6% dei maschi). Viceversa sono più i maschi ad essere sovrappeso (12,7% contro il 8,3% delle femmine).

Rispetto agli studenti, tra i borsisti, assegnisti, dottorandi, specializzandi normopeso prevalgono le femmine (83,3% contro il 70,6% dei maschi). Rispetto al resto della popolazione universitaria, i sottopeso assumono un peso significativo raggiungendo quasi l'8% delle femmine e il 7% dei maschi. I sovrappeso spiccano tra i maschi e rappresentano il 24,4% del totale (contro il 9% delle femmine).

Tra i docenti e il PTA si evidenziano delle omogeneità che, tuttavia, riguardano solo la componente femminile. Il tasso di soggetti normopeso è molto simile tra le due categorie (compreso tra l'80,2% e l'81%), così come il tasso di soggetti sottopeso (compreso tra il 3,3% e il 3,8%) e sovrappeso (compreso tra il 13,3% e 11,4%). Tra i maschi, invece, si nota una differenza sostanziale con una netta prevalenza di sovrappeso tra il PTA (43,4%) a fronte di una bassa quota tra i docenti (26,7%) e una corrispondente quota molto elevata di normopeso tra questi ultimi (71% contro il 49,8% del PTA).

Per quanto riguarda la relazione tra BMI e frequenza alla mensa non si evidenzia una particolare preferenza per l'uso della mensa da parte di persone appartenenti a diverse classi di BMI. Emerge, tuttavia, una modesta preferenza per l'uso della mensa da parte dei soggetti in sovrappeso e una corrispondente minore frequenza alla stessa da parte dei soggetti sottopeso.

